

Rita Turino

Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Consiglio regionale del Piemonte

Saluto al convegno

“La mediazione familiare come investimento generativo di cura dei legami “

Torino, 11 maggio 2017

Ho aderito con piacere e partecipo con entusiasmo all'invito dell'Assessore Ferrari, che ringrazio per l'iniziativa, la quale realizza una importante proposta formativa nella direzione già tracciata: infatti, sono sempre più convinta che si debbano dedicare risorse ed energie a quella che, dopo i Minori Stranieri Non Accompagnati, è l'altra grande emergenza del momento, ossia, la **conflittualità genitoriale** e il **mancato esercizio della bigenitorialità**.

E' noto come il numero delle separazioni sia in continuo aumento, ed è noto che le coppie si separino sempre più dopo brevi periodi di convivenza, quindi, in presenza di figli sempre più piccoli.

La litigiosità delle coppie che si separano sembra aumentare e produrre disagio anche a tutti gli operatori che vengono a contatto con la coppia: avvocati, giudici, assistenti sociali e psicologi, spesso impotenti nel contrastare la forte conflittualità. Sicuramente sarebbero assai utili elementi di mediazione del conflitto da inserire nelle attività curriculari dei percorsi universitari per assistenti sociali, educatori ma anche avvocati.

La separazione è una esperienza sempre molto complicata e anche strettamente legata allo stile di vita di ogni famiglia, dipende, cioè, anche molto da come veniva esercitata la genitorialità prima della separazione. Può così accadere che i genitori che lasciano la casa coniugale e che si ritrovano a dover fare il “genitore fuori dalle mura domestiche” dispongano di poca familiarità o anche di poca capacità e dimestichezza a compiere quelle azioni del quotidiano che sono richieste dalla gestione dei figli, azioni che durante la convivenza potrebbero essere state delegate all'altro coniuge. Quindi, questi genitori vanno aiutati a passare dall'agire una genitorialità all'interno delle mura domestiche, fatta di vicinanza e consuetudini, ad una genitorialità che deve, innanzitutto, trovare spazio nella mente di quel genitore.

Il fattore “tempo” costituisce elemento fondamentale giacché, non di rado, problemi a volte difficilmente sanabili sono generati dalla interruzione dei rapporti tra genitori e figli all'atto della separazione: questa interruzione non deve avvenire e, comunque, deve durare il minor tempo possibile.

Dando per acquisito il principio secondo cui i **figli hanno il diritto di godere della vicinanza e del rapporto stabile e continuativo con entrambi i genitori**, occorre lavorare affinché ciò possa avvenire sempre, salvo rare eccezioni connotate da pericolo e gravità.

Ogni proposta che aiuti a separarsi con modalità accettabili, tenendo al centro sempre e comunque gli **interessi dei minori**, deve essere valorizzata e sostenuta; tra queste, la Mediazione familiare trova un posto di rilievo accanto ai Gruppi di parola, che devono permettere l'ascolto di ciò che i bambini e i ragazzi dicono, pensano e chiedono.

Mi sto da tempo interrogando se, in una situazione in cui un numero sempre maggiore di coppie si separa con grande e perdurante conflittualità, possa servire una attività didattica, di insegnamento, di aiuto ai genitori a tenere al centro sempre e comunque gli interessi dei figli, una attività che li supporti nell'affrontare le diverse tappe del percorso di separazione, che sappiamo essere difficile, doloroso e faticoso. Separarsi bene aiuta e rende l'esperienza un po' meno difficile e un po' meno dolorosa. Penso a corsi che accompagnino i genitori in un percorso che sicuramente è assai più complesso di quello che affrontano le coppie che si avvicinano al matrimonio, alla nascita di un

figlio o al parto, a cui, invece, vengono proposti, da molto tempo, corsi di formazione. Ecco, in analogia, penso ad un percorso che sostenga i genitori nella separazione, che operi sulle parti sane, un percorso didattico e pedagogico, un momento base propedeutico ad eventuali ulteriori passaggi ed interventi quale la mediazione familiare.